

RIEPILOGO SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 1 - Realizzare le operazioni di costruzione degli elementi che comporranno la scenografia, utilizzando materiali adeguati o recuperando elementi scenografici già realizzati (adattamento, restauro, invecchiamento) in funzione delle specifiche progettuali dello scenografo

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Costruzione elementi scenografici: **5 casi**

Dimensione 2 - Recupero elementi scenografici: **2 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

RISULTATO ATTESO 2 - Allestire l'impianto scenografico, a seguito di sopralluoghi tecnici, procedendo allo stoccaggio su mezzo di trasporto, al montaggio di tutti gli elementi e loro adattamento al set o al palco, verificandone la funzionalità e predisponendo eventuali adeguamenti per la movimentazione della scena

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Stoccaggio: **2 casi**

Dimensione 2 - Montaggio scenografia: **3 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

RISULTATO ATTESO 3 - Effettuare operazioni di posizionamento di tutti gli elementi che completano l'impianto scenico

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Arredamento: **1 caso**

Dimensione 2 - Fabbisogni scena: **1 caso**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

RISULTATO ATTESO 4 - Movimentare la scenografia, eseguendo i cambi di scena in maniera sincronica con lo svolgimento dello spettacolo, secondo le indicazioni del direttore di scena e del regista

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Palco e retropalco: **2 casi**

Dimensione 2 - Soffitta: **2 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 1 - Realizzare le operazioni di costruzione degli elementi che comporranno la scenografia, utilizzando materiali adeguati o recuperando elementi scenografici già realizzati (adattamento, restauro, invecchiamento) in funzione delle specifiche progettuali dello scenografo

1 - COSTRUZIONE ELEMENTI SCENOGRAFICI

Grado di complessità 5

1.5 FINITURA ELEMENTI COSTRUTTIVI

Effettuare la rifinitura e il completamento degli elementi costruttivi, con l'ausilio di pittori decoratori di scena, mediante verniciatura finale e/o rivestimento delle superfici, utilizzando materiali scelti in base alle esigenze estetiche dello scenografo (panni, velluti, parati, ecc.) ed effettuando, infine, la patinatura ed invecchiamento finale

Grado di complessità 4

1.4 PREPARAZIONE PITTORICA DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI

Effettuare la preparazione pittorica delle superfici costruite, con l'ausilio di pittori preparatori di scena, mediante la stuccatura, la rasatura e la posa in opera della prima mano di fondo pittorico

Grado di complessità 3

1.3 COSTRUZIONE DEGLI IMPIANTI SCULTOREI PRESENTI NELL'IMPIANTO SCENOGRAFICO

Realizzare, in base ai bozzetti e ai disegni tecnici e con l'ausilio di scultori scenografici, tutti gli elementi scultorei che completano la scena (statue, colonne, bassorilievi, capitelli, ecc.), mediante la modellazione di materiali vari (polistirolo, creta, gesso, vetroresina, ecc.), la preparazione pittorica e la verniciatura e patinatura finale

Grado di complessità 2

1.2 COSTRUZIONE DEGLI ELEMENTI COSTITUENTI L'IMPIANTO SCENOGRAFICO

Costruire, in base ai bozzetti e ai disegni tecnici e con l'ausilio di falegnami costruttori scenografici, tutti gli elementi che compongono la scena (quinte, pavimenti, praticabili, soffitti, ecc.), assemblando gli elementi preparati con articoli vari di ferramenta (chiodi, viti, collanti, grappe e tpin, ecc.)

Grado di complessità 1

ADA.22.02.12 - COSTRUZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLA SCENA

1.1 ELABORAZIONE PROGETTO E PREPARAZIONE DEI MATERIALI

Pianificare la realizzazione dell'impianto scenografico, prefigurando l'ingombro dello stesso in relazione all'organizzazione degli spazi e alle esigenze di trasporto della scena. Preparare il materiale costruttivo (legno abete e obece massello), con l'ausilio di falegnami costruttori e l'utilizzo di macchinari di falegnameria (pialle a filo e spessore, squadratrici in piano e a parete, troncatrici e seghe circolari, ecc.), per la realizzazione e il rivestimento delle strutture in cantinelle, pannelli compensati, multistrati, mdf, ecc.

2 - RECUPERO ELEMENTI SCENOGRAFICI

Grado di complessità 2

2.2 RIVERNICIATURA E FINITURA

Effettuare la preparazione pittorica delle superfici costruite con l'ausilio di pittori preparatori e decoratori di scena, mediante la stuccatura, la rasatura e la posa in opera della prima mano di fondo pittorico. Rifinire e completare gli elementi ristrutturati mediante verniciatura finale e/o rivestimento delle superfici con materiali scelti in base alle esigenze estetiche dello scenografo (panni, velluti, parati, ecc.), con patinatura ed invecchiamento finale

Grado di complessità 1

2.1 ADATTAMENTO E RISTRUTTURAZIONE

Adattare gli elementi scenici esistenti (quinte, arredi, fondali), con l'ausilio di falegnami costruttori scenografici ed in base alle esigenze costruttive ed estetiche del progetto scenografico, modificando le dimensioni e le strutture attraverso l'utilizzo di macchinari di falegnameria (pialle a filo e spessore, squadratrici in piano e a parete, troncatrici e seghe circolari, ecc.)

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 1

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Indicazioni regista e scenografo
- Bozzetti e disegni tecnici della scenografia
- Misure e caratteristiche degli spazi scenici
- Materiale costruttivo (legno, compensato, ecc.)
- Macchinari di falegnameria (pialle a filo e spessore, squadratrici in piano e a parete, troncatrici e seghe circolari, ecc.)
- Articoli vari di ferramenta (chiodi, viti, collanti, grappe, ecc.)
- Materiale per pittura
- Alti materiali (panni, velluti, parati, ecc.)
- Normativa sulla sicurezza

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Metodi e tecniche di costruzione scene (scena costruita, scena dipinta, ecc.)
- Metodi e tecniche di lavorazione dei materiali per la costruzione degli elementi di scena
- Metodi e tecniche di montaggio e assemblaggio
- Tecniche di decorazione e tocco pittorico
- Tecniche di modellazione di materiali diversi (polistirolo, creta, gesso, vetroresina, ecc.)

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Impianto scenografico costruito e finito (pitturato, decorato, completato di elementi scultorei costruiti e di complementi materiali quali tende, parati, ecc.)
- Elementi scenografici già esistenti riadattati, restaurati e rifiniti

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. Due tipologie di scene (da costruire e da recuperare)
2. Legno
3. Una tipologia alternativa di materiale da costruzione

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: assemblaggio e decoro, sulla base di un disegno tecnico e di materiali pre-lavorati/elementi già realizzati, di una scenografia

ADA.22.02.12 - COSTRUZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLA SCENA

2. Colloquio tecnico relativo all'impostazione, a partire da un disegno tecnico, del piano di costruzione di una scena, individuando le lavorazioni da compiere sulla base delle tipologie di materiali

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 2 - Allestire l'impianto scenografico, a seguito di sopralluoghi tecnici, procedendo allo stoccaggio su mezzo di trasporto, al montaggio di tutti gli elementi e loro adattamento al set o al palco, verificandone la funzionalità e predisponendo eventuali adeguamenti per la movimentazione della scena

1 - STOCCAGGIO

Grado di complessità 2

1.2 STOCCAGGIO MAGAZZINO

Stoccare elementi di arredo, quinte e scenografie, all'interno di magazzini preposti con l'ausilio di facchini, nel rispetto degli standard di sicurezza

Grado di complessità 1

1.1 STOCCAGGIO TRASPORTO

Realizzare lo stoccaggio e stivaggio, su mezzo di trasporto, degli elementi di scenografia e gli arredi, con l'ausilio di trasportatori e facchini teatrali, nel rispetto degli standard di sicurezza

2 - MONTAGGIO SCENOGRAFIA

Grado di complessità 3

2.3 MONTAGGIO

Montare gli elementi costituenti l'impianto scenografico in base ai progetti e alle esigenze di scena, mediante l'impiego di macchinisti e montatori teatrali

Grado di complessità 2

2.2 ADEGUAMENTI STRUTTURALI

Effettuare, a seguito dei sopralluoghi tecnici, gli adeguamenti degli spazi necessari al posizionamento e alla movimentazione sul palcoscenico dell'impianto scenografico, ponendo attenzione al funzionamento delle macchine del palco e del retropalco (carri porta scena, podi, piattaforme girevoli), della soffitta (tiri di corde, sipario, graticcio, ecc.) e del sottopalco (trabocchetti, buche dell'orchestra)

Grado di complessità 1

ADA.22.02.12 - COSTRUZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLA SCENA

2.1 TRACCIATI

Eeguire, a seguito di sopralluoghi tecnici, un tracciato sul palcoscenico per permettere l'esecuzione delle prove e per predisporre l'area adibita al montaggio e all'allestimento delle scenografie

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 2

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Elementi dell'impianto scenografico
- Magazzino
- Mezzi di trasporto
- Palcoscenico
- Macchine ed elementi del palco e del retropalco (carri porta scena, podi, piattaforme girevoli), della soffitta (tiri di corde, sipario, graticcio, ecc.) e del sottopalco (trabocchetti, buche dell'orchestra)
- Normativa sulla sicurezza

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Metodi e tecniche di allestimento di una scenografia (montaggio, adattamenti, preparazione delle quinte, ecc.)
- Tecniche di organizzazione logistica per il montaggio, lo smontaggio, lo stoccaggio, lo stivaggio e il trasporto del materiale di scena

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Palcoscenico tracciato per l'allestimento
- Scenografia montata ed allestita
- Elementi trasportati e stivati

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'insieme delle tecniche di montaggio ed allestimento di una scenografia fissa e con parti mobili

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: tracciamento, sulla base di disegno, del palcoscenico ed individuazione della disposizione degli elementi scenografici
2. Colloquio tecnico relativo alle tecniche e modalità di allestimento del palcoscenico partendo, eventualmente, dagli esiti della prova prestazionale

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 3 - Effettuare operazioni di posizionamento di tutti gli elementi che completano l'impianto scenico

 **1 - ARREDAMENTO**

Grado di complessità 1

1.1 POSIZIONAMENTO ELEMENTI DI ARREDO

Posizionare in scena tutti gli elementi d'arredamento necessari allo svolgimento dello spettacolo (tendaggi, mobili, tavoli, sedie, ecc.) seguendo le indicazioni del direttore di scena

 **2 - FABBISOGNI SCENA**

Grado di complessità 1

2.1 POSIZIONAMENTO OGGETTISTICA

Posizionare in scena tutta l'oggettistica e la minuteria necessaria allo svolgimento dello spettacolo (suppellettili, quadri, cornici, lampade, ecc.) seguendo le indicazioni del direttore di scena

ADA.22.02.12 - COSTRUZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLA SCENA

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 3

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Bozzetti, disegni tecnici
- Indicazioni regista e scenografo
- Indicazioni del direttore di scena

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Metodi ed operatività di posizionamento degli elementi accessori (arredamento e oggettistica) dell'impianto scenico

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Arredamento e oggettistica dell'impianto scenico posizionati secondo le indicazioni del direttore di scena

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'insieme delle tecniche e dell'operatività di posizionamento degli elementi che completano l'impianto scenico

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: --
2. Colloquio tecnico relativo alla descrizione dell'organizzazione del posizionamento degli elementi che completano l'impianto scenico, sulla base di una scenografia data

SCHEMA DI CASO

RISULTATO ATTESO 4 - Movimentare la scenografia, eseguendo i cambi di scena in maniera sincronica con lo svolgimento dello spettacolo, secondo le indicazioni del direttore di scena e del regista

1 - PALCO E RETROPALCO

Grado di complessità 2

1.2 CAMBIO SCENA AL BUIO

Effettuare, a partire da una posizione in quinta (“in coperta”), il trasporto e il posizionamento nello spazio scenico di elementi amovibili (“attrezzatura”) o il trasporto, il posizionamento e il parziale montaggio in scena di elementi scenografici (individualmente o in più persone), al buio o con la sola illuminazione di servizio con luce filtrata. Per operare, seguire la segnaletica fosforescente posta sulla superficie del palco, sulle quinte o sulla scenografia, curando di produrre il minor rumore possibile e rispettando i tempi stabiliti

Grado di complessità 1

1.1 TRASPORTO DI UNA QUINTA "ARMATA" IN POSIZIONE VERTICALE

Trasportare una quinta “armata”, in due persone, facendo rimanere l'elemento in posizione verticale, ponendo attenzione a non far sbilanciare il pezzo e mantenendone la perpendicolarità rispetto al suolo

2 - SOFFITTA

Grado di complessità 2

2.2 TIRO DI MOVIMENTO CON SISTEMA DI DEMOLTIPLICAZIONE DI PESO: "TIRO ALL'INGLESE"

Costituire, al fine di movimentare in salita e in discesa un elemento pesante, un tiro di movimento all'inglese attraverso i seguenti passaggi: individuando sul palco la posizione prestabilita; predisponendo in “graticcio” i rocchetti di diametro opportuno; passando all'interno della puleggia taglia necessaria una corda, sottostante al travetto corrispondente, da legare al “mantegno”; infine, fissando direttamente alla puleggia taglia l'elemento oppure assicurandolo tramite corda, catena, ecc. e verificandone la funzionalità

Grado di complessità 1

2.1 TIRO DI MOVIMENTO SEMPLICE

ADA.22.02.12 - COSTRUZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLA SCENA

Creare un tiro di movimento semplice, a partire dall'applicazione dei rocchetti di movimento sulla superficie del graticcio e successivamente facendo scorrere le corde sugli stessi, centrando la posizione dell'elemento da sollevare già depresso sul palco. Successivamente, legare con opportuni nodi (nodo parlato) l'elemento da sollevare e definire altezza e specifiche di movimento sotto indicazione della regia e del direttore di scena, utilizzando il nodo "mezzo barcaiole" (nodo da macchinista) e assicurando il pezzo al "mantegno". Infine, movimentare il tiro, sempre sotto indicazione, su "battuta di copione" o attacco musicale

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 4

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Quinta armata
- Elementi amovibili (attrezzatura)
- Elementi scenografici
- Software dedicati agli aspetti di movimentazione scenica
- Segnaletica fosforescente sulla superficie del palco, sulle quinte o sulla scenografia
- Tempi a disposizione per il cambio di scena
- Rocchetti di movimento
- Corde e catene
- Mantegno
- Travetto
- Puleggia taglia
- Battuta di copione
- Attacco musicale
- Indicazioni direttore di scena

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Tecniche ed operatività per il controllo e la regolazione dei congegni spettacolari (trasporto di una quinta "armata", cambio scena al buio, tiro di movimento semplice, tiro di movimento con sistema di demoltiplicazione di peso)
- Tecniche e codici di comunicazione per l'organizzazione del lavoro dietro le quinte
- Tecniche ed operatività di intervento di urgenza per risolvere problemi ed avarie

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Scene movimentate in modo sincronico con lo svolgimento dello spettacolo

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. Una tipologia di scenografia
2. L'insieme delle tecniche per il controllo e la regolazione dei congegni spettacolari

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: movimentazione di una scenografia in contesto reale o simulato, sulla base

ADA.22.02.12 - COSTRUZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLA SCENA

delle indicazioni di scenografo e regista

2. Colloquio tecnico relativo alla descrizione di differenti modalità di soluzione di una criticità data

FONTI

Gandoglia, L. (2008). Percorso di scenotecnica, Laboratorio di scenografia

Mancinelli, S. (2001). Manuale di illuminotecnica teatrale. Artscilab

SITOGRAFIA

Buzzichelli, P. (2007). Elementi di spazio scenico, nomenclatura teatrale, teatri e scenografie. Alinea Editrice
<https://books.google.it/bookshl=it&lr=&id=RxnPtzdcfsC&oi=fnd&pg=PA1&dq=Elementi+di+spazio+scenico,+nomenclatura+teatrale,+teatri+e+scenografie&ots=kWS6aGRxgy&sig=bYbYPzBjfm2HIZbWpfnPEwsZO7A#v=onepage&q=Elementi%20di%20spazio%20scenico%2C%20nomenclatura%20teatrale%2C%20teatri%20e%20scenografie&f=false>

Chiodi, A. Scenotecnica teatrale
<http://balletto.net/teatro.php?pagina=scenotecnica.html>

Majani, M. Evoluzione dello spazio scenico
<http://spazioscenico.altervista.org/sceno.html>

Millerson, G. (1993). Manuale di scenografia e scenotecnica per la TV (Vol. 14). Gremese Editore
<https://books.google.it/books?hl=it&lr=&id=PXuS999WBEIC&oi=fnd&pg=PA1&dq=Manuale+di+scenotecnica&ots=u20PeB1C9V&sig=v9sRPJhDwSk1KILpp7s2VaQrt6E#v=onepage&q=Manuale%20di%20scenotecnica&f=false>

Ohra. Soluzioni di stoccaggio
http://www.ohra.it/default.aspx?pagename=branche_oper_theater_galerie